



Città di Castelfranco Emilia

- Provincia di Modena -

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 maggio 2012

Indice Analitico

- 1) *Comunicazioni del Presidente del Consiglio* **pag. 03**
- 2) *Comunicazioni del Sindaco* **pag. 04**
- 3) *Comunicazioni dei consiglieri* **pag. 07**
- 4) *Integrazione all'accordo di programma del Piano di zona 2009-2011 per l'adozione del programma attuativo 2012 e del piano per la non autosufficienza anno 2012 del Distretto n. 7 di Castelfranco Emilia in attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2* **pag. 12**
- 5) *Regolamento disciplinante i criteri di contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi domiciliari* **pag. 12**
- 6) *Regolamento disciplinante la contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi sociosanitari a favore di soggetti diversamente abili* **pag. 12**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSARIO BOCCIA

Il presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Chiaramente, considerando la situazione, è ovvio che mi sembra doveroso un minuto di silenzio.

Prima di farlo, pensavo di leggere due parole che mi sembravano dessero un po' il senso della situazione. Sul frontespizio della prima pagina della *Gazzetta di Modena* di stamattina c'era scritto così, ve lo rileggo, perché mi sembrava una bella cosa, c'è scritto: "Abbracciamoci nel dolore per le sedici vittime, nel soccorso ai trecentocinquanta feriti, nel sostegno ai tredicimila sfollati e a chi sfugge dai paesi fantasma nello sgomento per la distruzione di case, palazzi, fabbriche, scuole, strade, ponti, monumenti, chiese, nella volontà di rialzarci subito, nel ringraziare chi ci aiuta, ci è vicino e ci tiene forte la mano, nella paura di altre terribili scosse, infinite come il nostro coraggio, il terremoto non ci piegherà".

Io farei un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di raccoglimento)

2. Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. Bene, grazie.

Se siete d'accordo, io pensavo di fare così, c'è il Sindaco che chiaramente ci darà un po' il resoconto della situazione, dopo magari le comunicazioni le possiamo utilizzare per tutti i consiglieri per parlare, anche per chiedere se è il caso dei chiarimenti al Sindaco e alla Giunta che sono disponibili in tal senso.

Quindi darei la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO. Grazie presidente. Solo per aggiornare un po' i consiglieri su quello che è lo *status* delle conseguenze del terremoto sul nostro territorio.

Noi dopo la prima scossa abbiamo dovuto sfollare, ricorderete, ventisette persone, in un primo momento collocate presso la palestra delle Scuole Rosse. Poi, all'indomani della seconda scossa di ieri mattina, tenuto conto anche di quello che stava accadendo nell'area nord dove ha colpito in maniera molto più significativa la scossa, e di come sono in realtà realizzate anche alcune palestre, quindi sulla tipologia costruttiva che era antisismica fino al 19 maggio di quest'anno, dopodiché con questi due eventi abbiamo scoperto che forse non è adeguata, non è conforme alla normativa dell'epoca, abbiamo ritenuto più opportuno trasferire anche le circa venti persone che erano lì collocate presso la struttura di Piumazzo, al Geodetico di Tallona.

Contestualmente, all'indomani della scossa di ieri, abbiamo avuto la necessità di ricollocare altri tre nuclei per complessive nove persone collocate presso la palestra Guinizelli, palestra e mensa, perché nella giornata di ieri dopo le nove, quindi dopo la scossa, abbiamo approntato – qualcuno di voi l'avrà visto – il COC, l'abbiamo collocato nella piazza antistante il Comune e da lì abbiamo coordinato un po' gli interventi sul territorio, anche le relazioni con la Protezione Civile di Marzaglia. Tant'è per tutta la giornata di ieri e anche per oggi noi siamo rimasti allerta, nel caso in cui fosse stato necessario accogliere sfollati dagli altri territori.

Quindi abbiamo attrezzato la palestra del Guinizelli e la mensa che sono discretamente capienti, qualora fosse stato necessario ed urgente accogliere persone.

Abbiamo altresì predisposto, stiamo predisponendo l'area di Bosco Albergati, in grado di accogliere diverse centinaia di persone con apposite tende, crediamo che abbiamo la disponibilità, ad oggi disponiamo solo di uno spazio per circa sessanta, settanta persone, ma qualora fosse necessario predisporre delle tendopoli, c'è ampio spazio anche dotato di infrastrutture igienico-sanitarie diciamo.

Altro aspetto. Qualcuno di voi avrà visto che abbiamo transennato alcune parti del centro storico, in particolare leggasi le due chiese di Santa Maria e di San Giacomo, il Cardinal Cazzaro il 29 maggio ha disposto con provvedimento suo personale, suo proprio, invitando i parroci della Diocesi di Bologna, in particolare del persicetano, di Castelfranco e di Budrio – adesso non ricordo le altre, ma sicuramente anche di Castelfranco – ad utilizzare spazi all'aperto dignitosi per celebrare le funzioni religiose, in attesa che i tecnici della Curia facciano i sopralluoghi, facciano le verifiche di funzionalità e agibilità dei luoghi di culto.

Abbiamo altresì transennato lo spazio intorno alla ciminiera dell'ex Distilleria Dini per circa venti metri di raggio, direi. Non perché ci sia un pericolo di crollo immediato, ma le verifiche fatte dai tecnici dell'Amministrazione, dai tecnici privati che si sono messi a

disposizione, suggeriscono prudenzialmente, in attesa di una verifica da parte dei Vigili del Fuoco, di transennare con questa portata di distanza la ciminiera.

Io sono in contatto personalmente con il dottor – adesso ve lo dico, non vorrei storpiarne il cognome – Maciocci della Protezione Civile che si è impegnato a far arrivare quanto prima questa verifica. Ovviamente inutile dire che oggi la zona dell'area nord è quella che necessita di un intervento più significativo e quindi noi, come Amministrazione comunale, come territorio meno impattato, se pur all'interno della cerchia dell'impatto del sisma, siamo in una fascia meno significativa di urgenza.

Le scuole, come avrete anche visto sul sito del Comune, sono state chiuse. Rimarranno chiuse certamente per tutta questa settimana. In questa settimana, ovviamente già da ieri sono in corso le verifiche puntuali per capire quali di queste scuole può avere eventualmente significativi problemi di agibilità e in quel caso disporremo per il sopralluogo anche qui della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco.

Idem dicasi per i centri diurni anziani e disabili, *idem* dicasi per i laboratori socio-occupazionali, *idem* dicasi allo stato per i cimiteri. Scioglieremo tutte le riserve nella relazione di questa settimana.

Questa mattina c'è stato un incontro, a cui ovviamente non partecipavano i Sindaci, che riguarda però il tema della protezione, cioè del decreto, dell'ordinanza di Protezione Civile sotto cui verranno svolte tutte le operazioni. Ovviamente torniamo da ieri mattina, ahimè, entro le settantadue ore da un evento sismico, perché la scossa di ieri mattina, sia quella delle 9.00 che quella delle 13.00 non possono essere ritenute – dicono gli esperti – sciami sismico, ma un evento sismico tal quale, originario e pertanto siamo tornati in quella fase puramente emergenziale e quindi stamattina è stato pronunciato un ulteriore decreto e oggi pomeriggio so che si incontravano, soprattutto sul tema delle scuole, per garantire la fine dell'anno scolastico e la ripresa degli anni scolastici di settembre di quest'anno, e penso incontreranno anche l'assessore regionale Bianchi insieme al Commissario regionale alla Protezione Civile e quello nazionale. Assieme ovviamente anche a Vasco Errani, Presidente della Regione.

Per quello che riguarda le segnalazioni dei privati, lo dico anche al Consiglio, quindi a tutti i consiglieri affinché possano essere portavoce di questa circostanza, a parte i tecnici comunali del Servizio Urbanistica, Edilizia e del servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, comunico – e in questa sede colgo anche l'occasione per ringraziarli – diversi tecnici del territorio di Castelfranco, dei territori limitrofi si sono messi a disposizione a titolo gratuito formando delle squadre coordinate dai nostri tecnici del Comune per andare a fare i sopralluoghi a fronte di tutte le segnalazioni dei privati. Quindi devo dire che, anche come territorio, complessivamente siamo stati in grado di fornire, credo, un'ottima risposta pronta, anche grazie a queste disponibilità. E quindi ringrazio in questa sede i tecnici.

Non mi viene da dire altro, credo di aver detto più o meno tutto. Una cosa utile, siccome molti cittadini ci chiedono, in maniera anche estemporanea alle volte, come possono dare una mano raccogliendo generi alimentari, raccogliendo lenzuola, noi abbiamo attivato – come vi dicevo – sul nostro sito due indirizzi di posta elettronica, uno per i danni, l'altro l'abbiamo definito di volontariato, dove raccogliamo le disponibilità, però non facciamo noi il coordinamento, ma lo facciamo svolgere alla Protezione Civile commerciale che è l'unica in grado di dire come incrociare i bisogni da una parte e ciò che può essere fornito dall'altra, le disponibilità dall'altra, perché altrimenti rischiamo che, in maniera estemporanea, qualcuno noi,

in tutto o in parte, vada là portando dell'acqua ma non manca l'acqua e manca qualcos'altro. Quindi invito tutti magari a provare a fare sistema e non andare là alla spicciolata, ma provare a coordinarsi attraverso il Comune e la Protezione Civile provinciale.

Naturalmente noi rimaniamo a disposizione di tutti i cittadini, di tutte le imprese, anche da parte delle associazioni di categorie oggi ho ricevuto alcune segnalazioni, stiamo verificando anche alcuni capannoni. Ovviamente lo dico anche approfittando di questa circostanza, la verifica che si fa, è sull'agibilità ad oggi, allo stato, del capannone. Nel senso che i capannoni che sono crollati fra la prima e la seconda scossa, e in conseguenza della seconda scossa nell'area nord non è che non fossero agibili, erano agibili ma evidentemente costruiti secondo le normative *ante* 2006, che non prevedevano quella zona come una fascia sismica diversa dalla zona dove siamo anche noi e pertanto era una norma di legge, ma per quel che risulta. Poi è evidente che la Procura farà le sue indagini, vedrà se c'era qualche problema particolare.

Quindi nessuno può escludere che un'eventuale nuova scossa di portata uguale o superiore a quella che abbiamo già subito, possa provocare lesioni e anche crolli qui da noi. Però ad oggi verifichiamo lo stato degli immobili.

Direi di aver detto più o meno tutto, però se c'è qualcuno che vuole chiedere qualcosa, provo a rispondere.

PRESIDENTE. C'è l'assessore Bonora che voleva aggiungere qualcosa.

Prego, assessore.

ASSESSORE BONORA. Grazie. Volevo molto brevemente comunicare, e insieme ringraziare, le scuole. Martedì mattina alle 9.00 quando è successa la scossa forte, tutti i nostri bambini erano scuola, dai piccoli del nido, le materne, scuole elementari, scuole medie, in quattro minuti mi hanno detto i dirigenti scolastici, e ho potuto constatare con i miei occhi, i bambini erano fuori, i ragazzi erano fuori. Non c'è stato panico, i bambini con tranquillità hanno raggiunto i luoghi di raccolta.

Sembra un dato scontato, ma è un dato che è stato garantito anche da un lavoro serio costruito in anni da parte della professionalità docente. E questo ha permesso per i bambini una certa tranquillità, ma anche non c'è stata la situazione di pericolo che il panico può creare. E da parte mia, quindi, anche un ringraziamento ai dirigenti, alle scuole, alle professionalità dei docenti che hanno compiuto il loro dovere.

3. Comunicazioni dei consiglieri.

PRESIDENTE. Bene, grazie.

C'è qualche altro che vuole aggiungere qualcosa? Giorgio, mi ha chiesto prima lui, poi Manfredi.

CONSIGLIERE BARBIERI. Grazie presidente. Stante la situazione di estrema complessità sul nostro territorio e di estrema drammaticità per quanto riguarda invece i territori della nostra Provincia, il mio gruppo, in maniera assolutamente unilaterale, sospende tutte le attività di opposizione, come si può dire, e si mette a disposizione dell'Amministrazione per quelle che sono ovviamente le contingenti decisioni relative a tutto quello che purtroppo dovremo intervenire nelle prossime settimane.

Lo dico onestamente, perché la situazione è talmente complessa e credo che non si sia mai verificata una situazione del genere sul nostro territorio, e di conseguenza auspico, anche se la mia è – dicevo – unilaterale, che la maggioranza non mi metta in difficoltà, soprattutto con documenti politici. Per quanto riguarda tutti gli altri documenti, evidentemente non ci renderemo ostativi, l'avevo già comunicato tra l'altro via telefono al Sindaco.

Vorrei anche auspicare due cose. La prima l'ho detta sia all'assessore Vigarani, a Zerri, che al Sindaco, io chiederei di fare pressione per la fine dell'anno scolastico, perché quello che si è visto a Piumazzo l'altra mattina, vedere genitori correre in quella maniera urlando verso la scuola, addirittura mettendo in difficoltà i bambini, perché i bambini non mi parevano, anzi, abbastanza tranquilli, se volete anche molto contenti di andare a casa e i genitori, secondo me, hanno complicato una situazione che forse non era complicata.

L'altro tema. Penso che abbiate già sicuramente verificato, c'è una preoccupazione sostanziale per le torri dell'acquedotto che sono state tutte costruite tanti anni fa con delle metodologie un po' antiquate già allora, e siccome molte di queste, quelle esterne al territorio forse preoccupano un po' di meno, ma quelle interne al territorio – le vediamo tutti – sono una fonte di preoccupazione per molti civili che ci abitano sotto. Perciò credo che abbiate, magari se potete dare una risposta su questo, è una domanda che mi è stata fatta da diversi cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Manfredi, prego.

CONSIGLIERE MANFREDI. Io esprimo fiducia e stima rispetto a quello che sta facendo la Giunta, l'Amministrazione comunale a nome di tutti, chiedevo solo se era possibile spendere due parole riguardo al ruolo dell'ospedale. Ho sentito che c'è un aumento di popolazione.

PRESIDENTE. Considera Santunione, prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie presidente. Non aggiungo nessuna parola a quelle che ci ha letto il Presidente del Consiglio, che credo possano portare quelli che sono i sentimenti e le emozioni, i pensieri di tutti in questo momento. Dico solo che è terribile trovarci qua dopo una settimana a dover fare un altro minuto di silenzio.

Voglio ringraziare, manifestare la stima da parte del nostro gruppo per questo Comune che credo sia tenendo, e stia tenendo anche in maniera molto importante, l'emergenza sul territorio, mi associo ai ringraziamenti per tutti gli operatori, pubblici e privati, che stanno lavorando e che si stanno attivando per far fronte a tutte le esigenze che ci sono.

Il nostro gruppo si rende assolutamente disponibile, io in prima persona, per tutto ciò che possa essere necessario, non ho delle competenze specifiche, però qualora ci fosse la necessità di prestare un qualsiasi tipo di attività, io mi rendo assolutamente disponibile.

Tra l'altro, la nostra lista insieme al comitato locale, aveva già attivato la scorsa settimana una raccolta di beni di necessità in contatto con la Protezione Civile di San Felice. A questo punto, è saltato un po' tutto, quindi bisogna rimettere insieme il lavoro e colgo l'occasione per chiedere come possiamo, con chi possiamo coordinarci.

Noi stiamo continuando la raccolta sulla base delle indicazioni un po' che avevamo, chiedo come possiamo coordinarci, a chi possiamo rivolgerci, anche qui sul territorio oppure se dobbiamo rivolgerci al coordinamento della Protezione Civile per poi concordare i conferimenti, piuttosto che per avere informazioni su quelle che sono le specifiche necessità.

Mi associo anch'io alla richiesta di sollecitare la fine dell'anno scolastico sul territorio, perché credo che mentre il primo territorio sia stato retto anche psicologicamente non male, questo secondo terremoto, invece, perlomeno per quello che ho potuto vedere, ha provato molto di più la popolazione a Piumazzo. Tanti ieri notte hanno dormito fuori.

Quindi vedo che c'è una situazione di maggior tensione, quindi probabilmente poter dichiarare chiuso l'anno scolastico, potrebbe essere già un elemento che aiuta un pochino tutti a tenere, perché è importante che la tenuta per noi, per chi ha purtroppo più bisogno di noi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Prego, consigliere Gidari.

CONSIGLIERE GIDARI. Grazie presidente. Anche noi esprimiamo ovviamente la nostra solidarietà alle popolazioni dell'area nord della Provincia di Modena, e non solo, di tutta l'Emilia colpiti dal sisma sia di qualche settimana fa che di ieri.

Io però ci tengo davvero a fare pubblicamente un ringraziamento per tutti i volontari che oggi si occupano degli sfollati nella Bassa modenese, a partire dalla Croce Rossa Italiana, Protezione Civile, Associazione Nazionale Carabinieri, gli Alpini, le stesse forze dell'ordine che davvero in questi giorni stanno facendo il massimo per far sì che non manchi davvero nulla a queste persone.

Noi c'eravamo già attivati in modo autonomo, a livello provinciale, per gli aiuti, comunque siamo assolutamente disponibili a dare un contributo anche alla nostra Amministrazione, nel caso ce ne dovesse essere bisogno, per poter cercare di risolvere questo grave problema.

Io però ci tengo anche a proporre una cosa. Io credo che la Bassa modenese, ma la Provincia di Modena tutta, sia stata gravemente colpita da questo sisma, bisogna ripartire in fretta, soprattutto nella Bassa modenese, soprattutto a Mirandola abbiamo un grande Polo europeo per il biomedicale, ci sono circa cinquemila persone in cassa integrazione su quel territorio comunale, tremila provengono dal biomedicale.

Ritengo che sia necessario davvero una unità di intenti da parte di tutti i gruppi consiliari, di questa Amministrazione per far sì che nei prossimi giorni, nei prossimi Consigli comunali

venga approvato un ordine del giorno che spinga sia la Provincia di Modena, che sta facendo tanto, la Regione Emilia-Romagna, ma soprattutto il Governo nazionale per cercare di far ripartire davvero l'economia, perché abbiamo subito un grave dramma. Non solo la crisi economica, oggi il terremoto. Le aziende sono state completamente azzerate.

Io credo che anche la nostra Amministrazione, nel proprio piccolo, possa fare qualcosa di concreto, cercando di spingere a livello nazionale, ognuno di noi lo farà in modo separato, contattando le proprie personalità, i propri riferimenti a livello romano, ma io credo che sia necessario, perché questa gente davvero si trova in serie difficoltà.

Io credo che sia necessario fare questo ordine del giorno, quindi chiedo al Presidente del Consiglio, che si è già dimostrato assolutamente disponibile in tutti gli altri casi, di trovarci noi capigruppo, se è così, poi, ovvio, può intervenire, può partecipare chiunque, per far sì che venga costruito un ordine del giorno unitario, per fare in modo che davvero gli aiuti che arriveranno nella Provincia di Modena, e non solo, in tutta l'Emilia, ma noi specificatamente chiederemo un maggiore contributo per la nostra di Provincia, siano i più rapidi possibili, perché se no altrimenti le grandi multinazionali, tipo la *Gamble*, la *Soy*, decideranno di delocalizzare le loro aziende e questo per noi sarebbe un altro dramma sul dramma del terremoto, che non ci possiamo permettere. Quindi bisognerà spingere anche su questo tasto. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Ghermandi, prego.

CONSIGLIERE GHERMANDI. Grazie presidente. Anche il mio gruppo e il gruppo dell'Italia dei Valori, prendo la parola per entrambi, ci associamo alla solidarietà per le popolazioni colpite, il ringraziamento per chi dell'Ente e chi volontario si è prodigato per dare sostegno alle popolazioni coinvolte.

Ricevo con favore la proposta del consigliere Barbieri rispetto, se la posso intendere così, un futuro programma dei lavori che sia per il tempo necessario strettamente istituzionale, quindi cerchiamo a vicenda anche in Conferenza dei Capigruppo di non metterci in difficoltà rispetto ad ordini del giorno politici che possono portare in questa Sala delle discrasie.

Questo mi premeva sottolineare, dopodiché speriamo bene. Grazie.

PRESIDENTE. Do anche la parola al consigliere Righini, prego.

CONSIGLIERE RIGHINI. Assolutamente mi associo a tutto quello che è stato detto, a quello che ha detto il mio capogruppo, a quello che hanno detto gli altri consiglieri.

Volevo soltanto aggiungere – è una mia proposta personale, spero che sia compatibile con le proposte degli altri – è quello di poter agire proprio anche a livello reale ed economico a favore di queste popolazioni.

Quindi io proporrei, in seguito alla proposta che è stata fatta dalla consigliera Santunione, di devolvere i fondi dei gruppi comunali, dei gruppi consiliari per le popolazioni colpite della nostra Regione. Per parte mia, per quanto è possibile, questo è un sostegno che vorrei dare, spero che questo sia condivisibile da tutti gli altri gruppi e mi auguro che questo ragionamento sia possibile portarlo in fondo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Prego, consigliere Chieppa.

CONSIGLIERE CHIEPPA. Grazie presidente. Io volevo soltanto aggiungere a quello che ha detto il consigliere Ghermandi, che anche l'associazione della Polizia Penitenziaria si è messa a disposizione di questo Comune, affinché possa dare una mano di rilievo alla cittadinanza di Castelfranco. Grazie.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre richieste dei consiglieri, darei la parola all'assessore Manni Nadia per darci un chiarimento su quella che è la situazione dell'ospedale di Castelfranco. Prego, assessore.

ASSESSORE MANNI. Velocemente. L'ospedale si era riempito la settimana scorsa, se vi ricordate, quando è stato chiuso parzialmente a Mirandola e Finale.

Stavano cominciando, siccome Mirandola lo stavano riaprendo in parte lunedì, adesso è di nuovo pieno, siamo oltre i sessanta letti. Hanno interrotto tutta l'attività di *day-surgery*, quindi tutta la chirurgia programmata e quel reparto è diventato un reparto di medicina con tutte le malattie largamente diffuse.

Devo dire in prevalenza lungodegenza, perché ci sono ancora gli anziani di Finale, quindi sono arrivati i pazienti tutto ieri smistati da un centro operativo dell'azienda Usl provinciale, perché ieri hanno sgomberato anche l'ospedale di Carpi, per cui stanno dirottando le persone su Castelfranco che però era già pieno, perché è stato il primo a partire in accoglienza la settimana scorsa, Vignola, Baggiovara, Policlinico, e Pavullo. Alcune malattie gravi invece sono state dislocate in altre Province. Nel senso che poi mancavano anche i posti, le patologie ovviamente più intensive.

Ne approfitto, presidente, perché l'altro elemento grosso era la struttura di Manzolino. La Casarini Camangi, se vi ricordate, avevo dato comunicazione che era stato riempito l'ultimo piano con venti posti in più, è stato riempito anche il centro diurno con anziani, con letti, quindi attualmente ci sono dentro non quaranta, ma settanta persone di casa protetta. Quindi hanno stipato la struttura.

La nostra casa protetta RSA ha chiesto l'autorizzazione per ampliare il numero dei posti in accoglienza in relazione alla fattibilità ed è stata fatta, sono già state firmate le ordinanze, quindi abbiamo già proceduto in tal senso. Stessa cosa riguarda l'RSA, è stata data la disponibilità di posti in più a tutto tondo. Siamo messi così, insomma.

Scusate, il residenziale, area *handicap*, i ragazzi che vivevano al *Girasole*, la struttura del *Girasole* è a posto, nel senso che abbiamo già fatto i sopralluoghi, e questa è una risposta che già abbiamo, ma da ieri i ragazzi che vivono là, quindi non il centro diurno, ma il residenziale, li abbiamo spostati in un albergo a San Lazzaro di Savena, quindi li abbiamo mandati prudenzialmente un po' lontano da qua.

PRESIDENTE. Volevo solamente a questo punto fare proprio un ringraziamento al Presidente della Fondazione Casarini Camangi di Manzolino, che è stata una delle persone che si è impegnata di più, affinché nel breve tempo si riuscisse a portare a termine quella struttura, che in effetti oggi, in questo momento si è dimostrata importantissima. Anche ieri sera vedevo tutta una serie di autoambulanze che portavano persone anziane a quel ricovero.

Prego, Sindaco, la parola per un ulteriore chiarimento. Prego.

SINDACO. Volevo solo, siccome l'assessore Bertelli mi ha appena ritornato le segnalazioni che abbiamo avuto fino ad oggi sui privati, centocinquantuno segnalazioni da parte di soggetti privati a vario titolo, imprese e civili abitazioni, di cui cinquanta sono dichiarate agibili, cinque agibili con problematiche minime e sette inagibili, di cui tre pubbliche e quattro private.

In realtà, inagibili mi correggo, cioè la nostra verifica non è che certifica l'inagibilità, noi siamo quella parte di verifica speditiva, per cui dopo la nostra verifica, ove rimangono dubbi circa la staticità dell'immobile, viene investita della verifica la Protezione Civile, meglio, i Vigili del Fuoco insieme alle squadre di agibilitatori della Regione. Quindi noi facciamo uno *screening* iniziale per scremare che a fronte di mille richieste generiche arrivano a chi di dovere le cinquanta significative e non le altre novecentocinquanta che invece non assurgono al ruolo di criticità seria, diciamo così. Questo è il primo dato.

L'altro dato sul tema dell'anno scolastico. Il nostro orientamento, che ad oggi è un orientamento, non è ancora un provvedimento, nell'immediato abbiamo sospeso le lezioni fino a sabato, che peraltro è già festa, quindi fino a venerdì incluso per prendere il tempo necessario a verificare il tutto, le strutture in maniera puntuale. L'orientamento, anche dettato non solo da un tema di sicurezza intrinseca degli immobili, ma di sicurezza in senso lato anche rispetto allo stato d'animo che si è ingenerato in questi giorni, sarebbe per comunque interrompere, chiedere di interrompere l'anno scolastico, perché comunque l'8 giugno finirebbe.

Diverso è per i servizi di nido, di materna dove in qualche modo dobbiamo provare a garantire quel servizio o qualcosa di alternativo, perché chi ha rete parentale, non ha problemi se interrompiamo il servizio con dieci giorni di anticipo, venti giorni, chi non ha rete parentale, dobbiamo in qualche modo garantire quel servizio o un surrogato analogo, che consenta comunque ai genitori di vivere, tra virgolette serenamente, quelle ore in cui si distaccano dal loro bambino, dalla loro bambina.

Però l'orientamento è questo, ad oggi non è ancora calato dentro un'ordinanza sindacale, ma l'orientamento era questo oggi, era già ieri questo, ma ci arriveremo credo per *step*. Comunque, l'orientamento è questo.

PRESIDENTE. Bene, se non vi sono altri interventi, diciamo che abbiamo esaurito questo argomento, anche se da qui comincia l'impegno di tutti, direi.

4. **Integrazione all'accordo di programma del Piano di zona 2009-2011 per l'adozione del programma attuativo 2012 e del piano per la non autosufficienza anno 2012 del Distretto n. 7 di Castelfranco Emilia in attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2.**
5. **Regolamento disciplinante i criteri di contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi domiciliari.**
6. **Regolamento disciplinante la contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi sociosanitari a favore di soggetti diversamente abili.**

PRESIDENTE. Abbiamo i punti n. 4, n. 5 e n. 6, per i quali è stato previsto un unico dibattito. L'assessore chiaramente non li presenterà, avendoli già presentati in Commissione, anche perché considerando la situazione, si è deciso di non presentarli.

I vari capigruppo mi hanno detto che non intendono dibattere i punti, se però vi è qualche consigliere che intende intervenire, se no andiamo direttamente a votarli, se siete d'accordo.

Consigliere Campedelli, prego.

CONSIGLIERE CAMPEDELLI. Io penso che bisogna almeno motivare il voto, perciò penso che un intervento di questo tipo ci voglia. Cioè passare subito al voto, mi sembra assolutamente...

PRESIDENTE. La dichiarazione di voto, sì, assolutamente, mi sembra logico.

CONSIGLIERE CAMPEDELLI. Noi apprezziamo moltissimo ancora una volta la competenza e l'impegno di tutto il personale dell'Ufficio comunale Assistenza e sinceramente apprezziamo il persistente impegno del nostro Comune in questo settore, settore di impegno sociale per il quale più che per ogni altro stanno bene insieme le parole "nostro" e "Comune", che più spesso vorremmo fossero – come sono – sinonimi.

E apprezziamo in particolare l'impiego del fondo regionale per favorire le relazioni interpersonali reali, non soltanto virtuali, dei giovani. Ci sembra assolutamente molto attuale la cosa. Ci sono questi giovani rincoglioniti su *Facebook* e si vedono lì, vedono lì il ragazzo che abita sul pianerottolo, che vedranno la sera dopo, se hanno il tempo per incontrarlo. Non si toccano mai, non si parlano.

Ci piace molto la personalizzazione, non soltanto per scaglioni, delle contribuzioni. Abbiamo visto questa scala personale in base ISEE delle contribuzioni.

Il nostro voto, perciò, potrebbe essere a favore, ma persistendo la criminale chiusura notturna del pronto soccorso – ripeto, perché so che è registrato, la criminale chiusura notturna del pronto soccorso – chiusura la cui pericolosità diventa evidente anche ai peggiori ciechi dell'attuale emergenza, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Barbieri.

CONSIGLIERE BARBIERI. Per quanto ho confermato nelle comunicazioni di prima evidentemente, al di là di situazioni più o meno positive che si possano trovare nel documento – la faccio breve, perché se no è inutile intervenire su una cosa che si dice prima – il nostro voto,

come dicevo prima, è totalmente non ostativo su tutti e tre i documenti, il nostro voto sarà di astensione, perché riteniamo che sia logico in questi momenti fare un ragionamento a campo visivo esteso, se si vuole parlare così, guardando più i problemi maggiori, superiori in questo momento che ci incalzano, al di là di guardare i problemi che li consideriamo in questo momento decisamente effimeri ed inferiori rispetto a quello che ci sta sovrastando.

Per questo motivo, confermo come sarà nostra comunione continuare questo tipo di ragionamento anche nei prossimi Consigli, che il mio atteggiamento e del gruppo consiliare sarà di astensione su tutti e tre i documenti.

PRESIDENTE. Bene, se non vi sono altri interventi... prego, Fiorenzo, non ritieni? Prego, consigliere Righini.

CONSIGLIERE RIGHINI. La considerazione del consigliere Barbieri è assolutamente condivisibile, nel senso che effettivamente siamo di fronte ad una situazione che richiede l'impegno di tutti, quindi assolutamente questa è una considerazione che anche noi abbiamo preso e pensato e che possiamo anche condividere.

Se c'è invece, però, un voto contrario nel primo punto e di astensione negli altri due punti, è la considerazione generale di tutta l'attività sociosanitaria in senso lato. Nel senso che anche l'attività sociosanitaria noi riteniamo che sia da rivedere e da vedere sempre nell'ottica di una revisione di tutti quelli che sono i costi, le spese, gli impegni di tutti gli Enti Locali, quindi anche di questo Ente Locale, non in particolare di questo Ente Locale ma di tutti gli Enti Locali.

Crediamo che, dal punto di vista della fattibilità, questa famosa *spending review* sia possibile farla in tutti i settori, compreso quindi anche i settori sociosanitari, perché sicuramente i costi e le spese che si sono accumulati in questi anni, hanno portato ad un concetto di: noi diamo un servizio, ma questo servizio è altamente costoso. Sicuramente di qualità, ma questa qualità corrisponde realmente al suo costo, oppure parliamo di una qualità che effettivamente il costo è più alto?

Io credo che questa sia una delle considerazioni che saranno da fare nei tempi che verranno, perché sicuramente oltre i costi sociosanitari che ogni comunità ha, si aggiungeranno dei costi che sono nuovi, che in questo momento non conosciamo e saranno sicuramente molto alti.

Avremo una diminuzione, invece, delle entrate da parte delle Regioni, vediamo la Regione Emilia-Romagna, da parte delle Province, da parte delle Fondazioni. Quindi sicuramente tutti i costi di un Ente pubblico saranno da rivedere.

Io non voglio entrare nel merito in particolare, voglio solo fare una piccola considerazione perché l'avevo fatta e ci terrei a farla. Non è né ostativa, né contro un Ente in particolare, ma è per dare un esempio, per chiarire dei dati.

Noi cerchiamo di capire questo, noi abbiamo dei centri dei costi e vorrei fare un esempio, noi abbiamo i centri riabilitativi diurni, a noi ci è stato dato dall'Ente un libro, un foglio, un opuscolo dove c'è scritto che...

PRESIDENTE. Consigliere, io però voglio dire una cosa, adesso – e lo dico per un fatto di correttezza – se i gruppi consiliari e il suo capogruppo si è impegnato a non entrare nel merito

della questione, allora bisogna capire se i capigruppo valgono qualcosa, le loro parole, oppure non valgono niente.

Se lei dice che il consigliere Gidari, che è il suo capogruppo, quello che lui dice per lei non vale niente, allora lei continui così, per me va benissimo. Se poi ritiene che valga qualcosa, allora io dico ci siamo impegnati di non entrare in merito del dibattito...

CONSIGLIERE RIGHINI. ...di fare una presentazione del nostro voto, ma io non ho problemi, la farò in un altro momento, non cambia assolutamente nulla.

PRESIDENTE. Non è così, mi deve consentire, consigliere, perché se noi abbiamo detto che il dibattito non viene tenuto...

CONSIGLIERE RIGHINI. Mi scusi, consigliere Boccia, mi perdoni, ma è una cosa personale, se due minuti non sono sufficienti per fare questo, nessun problema. Assolutamente, non c'è problema.

PRESIDENTE. Consigliere, il problema sa qual è? Se lei entra nel merito della questione...

CONSIGLIERE RIGHINI. Le sue parole sono già assolutamente da prendere...

PRESIDENTE. L'assessore a sua volta avrà il dovere di rispondere. Se noi vogliamo evitare il dibattito, ha un senso, se lei invece...

CONSIGLIERE RIGHINI. Io non avevo capito di evitare il dibattito, ho capito di dare una spiegazione. Siamo a posto.

PRESIDENTE. Allora, o noi diciamo che il dibattito non lo facciamo...

CONSIGLIERE RIGHINI. Il voto è negativo per il primo punto e gli altri due invece ci asterremo.

PRESIDENTE. Mi scusi, ma io devo per un fatto di correttezza anche nei confronti della Giunta.

CONSIGLIERE RIGHINI. Non ci siamo capiti, consigliere, mi perdoni. Non ci siamo capiti.

PRESIDENTE. Sono stato probabilmente io...

CONSIGLIERE RIGHINI. A posto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Righini.

CONSIGLIERE RIGHINI. ...le dichiarazioni di voto. Perfetto, va bene.

PRESIDENTE. Consigliere Lupo, lei voleva dire qualcosa?

Ripeto, senza entrare nel merito, possibilmente.

(Interruzioni)

Io dico una cosa, o noi quando facciamo la Conferenza dei Capigruppo, ci parliamo fra di noi come capigruppo e decidiamo una certa cosa, allora se vale questa cosa, ha un senso, se poi non vale, allora è un altro discorso. Io devo prendere atto di questo. Perché se le cose stanno così, la prossima volta dico: signori, io non posso prendere in considerazione questi vostri impegni, perché non valgono per nessuno, a questo punto.

È solo per quello, non per altro. Per un fatto di...

(Interruzioni)

Mi scusi lei, caro consigliere...

(Interruzioni)

No, però, insomma.

Consigliere Lupo, prego.

CONSIGLIERE LUPO. Avevo preparato tutta una bella spiegazione dei Piani di zona, ma non siamo nell'animo assolutamente di ascoltarci.

Volevo semplicemente dire la nostra dichiarazione di voto è favorevole per un semplice motivo, perché non è altro che la programmazione del 2012 un proseguimento della programmazione dei Piani di zona del 2009 e del 2011.

Volevo solo ricordare una cosa, le maggiori attenzioni sono state rivolte ai servizi sociali, alla tutela delle persone fragili e grazie al contributo di Regione e dei Comuni anche la *Cassa di Risparmio* contribuisce, infatti le risorse destinate ai Comuni vengono indirizzate verso il *welfare*.

Poi, volevo dire l'ultima cosa, mi viene molto rapida. È stato anche concordato un nuovo Regolamento che definisce l'indicatore della situazione economica dei richiedenti il servizio di assistenza domiciliare e le modalità di erogazione dei servizi. In particolare, i Regolamenti mirano al mantenimento dell'equità, rispettando le normative nazionali e l'accesso anche dei cittadini stranieri. I servizi devono essere individuali e non della famiglia.

In maniera semplice, spero di essere stata chiara, la nostra dichiarazione di voto è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliere Manfredi, prego.

CONSIGLIERE MANFREDI. Brevemente, per manifestare anche per me il voto di astensione. Dico solo brevemente che ci piacerebbe, dopo aver ascoltato le spiegazioni riguardo all'ospedale, che si tenesse conto anche del ruolo di pronto soccorso e di collaborazione con il Policlinico e quindi non solo di un nosocomio che aspetta di riempire con dei posti letto per dei lungodegenti. Quindi semplicemente non voglio che si entri nel merito della questione, solo una sollecitazione in questo senso, preannunciando il mio voto di astensione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Manfredi.
Consigliere Chieppa, prego.

CONSIGLIERE CHIEPPA. Grazie presidente. Io volevo soltanto fare la dichiarazione di voto, che l'Italia dei Valori vota favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore, vuole aggiungere qualcosa? Prego.

ASSESSORE MANNI. Solo per precisare che, come tutti gli anni, il Piano di zona è un documento che non riguarda la programmazione sanitaria ospedaliera, ma solamente l'area di integrazione sociosanitaria, poi so che ne abbiamo già parlato alcune volte.

Per rispondere alla consigliera Righini, la *spending review* su tutte le spese che riguardano il Comune, quindi le righe di bilancio che girano sul Comune, la parte sociale, esattamente come quella scolastica, è stata fatta per tutti centri di costo.

Per quello che riguarda invece comunque la sollecitazione a riprendere in mano il tema dell'ospedale, che sollecitavano sia il dottor Campedelli che il consigliere Manfredi, è stato nominato, io non ricordo se ieri o ieri l'altro...

(Interruzioni)

Comunque, ieri doveva essere stata nominata, era già sui giornali, la dottoressa Mazzini come nuovo Direttore Generale dell'azienda Usl. Forze permettendo, abbiamo in agenda di andarla ad incontrare nel più breve tempo possibile per far ripartire quello che era nella programmazione del PAL. Se quella sarà ancora la programmazione, perché è chiaro che è saltata tutta la programmazione sanitaria della Provincia di Modena, quindi dobbiamo sicuramente metterci mano. È nella nostra agenda dei lavori, insieme alle altre mille cose.

(Interruzioni)

Siamo qua, dottore.

PRESIDENTE. Passiamo quindi alle votazioni. Sul punto n. 4: "Integrazione all'accordo di programma del Piano di zona 2009-2011 per l'adozione del programma attuativo 2012 e del piano per la non autosufficienza anno 2012 del Distretto n. 7 di Castelfranco Emilia in attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della L.R. 12/03/2003 n. 2".

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	11
Contrari	02
Astenuti	04

(Il Consiglio approva)

Votiamo quindi per l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	11
Contrari	02
Astenuti	04

(Il Consiglio approva)

Passiamo al punto n. 5: "Regolamento disciplinante i criteri di contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi domiciliari".

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	11
Astenuti	06

(Il Consiglio approva)

Votiamo quindi anche per il punto n. 6: "Regolamento disciplinante la contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi sociosanitari a favore di soggetti diversamente abili".

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	11
Astenuti	06

(Il Consiglio approva)

Per le interrogazioni orali brevi credo sia il caso di soprassedere.
Buonasera a tutti quanti, chiudiamo la seduta. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia